REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali "
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
U.O. S.1.2 – Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. ***014018*** del ***05 marzo 2021*** *Rif. prot. n. _____ del _____*

OGGETTO: **ME42 VIAR 43** / **C.P. 880** / **Comune di Lipari** / *Lavori urgenti di ricostruzione della spiaggia a protezione dell'abitato e riqualificazione ambientale dell'area costiera in località Portinente (Porto delle Genti) nell'Isola di Lipari.*
Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di Incidenza (VIncA) di cui al D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it, protocollo@pec.prov.me.it, info@pec.comunelipari.it, irfme.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it, protocollo@pec.prov.me.it, arpa@pec.arpa.sicilia.it, soprime@certmail.regione.sicilia.it, sopmare@certmail.regione.sicilia.it, protocollo.asp.me@pec.asp.cl.it, distretto.patti@pec.asp.messina.it, geniocivile.me@certmail.regione.sicilia.it, cp-milazzo@pec.mit.gov.it, dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it, autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it, dogane.messina@pec.adm.gov.it, aurelio.angelini@pec.it, vito.patanella@gmail.it

Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico Regione Siciliana

Comune di Lipari

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina

Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina

Soprintendenza del Mare

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA Sicilia

Azienda Sanitaria Provinciale di Messina

Azienda Sanitaria Provinciale di Messina
Dipartimento di Prevenzione Area Igiene Sanità Pubblica

Ufficio del Genio Civile di Messina

Capitaneria di Porto di Milazzo

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia

Agenzia delle dogane

Città Metropolitana di Messina - VI Direzione Ambiente
Ente gestore della ZPS ITA 030044 "Arcipelago delle Eolie Area Marina e Terrestre"

Città Metropolitana di Messina

Struttura Territoriale dell'Ambiente DRA di Messina

E,p.c. Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Dirigente Generale
SEDE

In riferimento all'istanza prot. n. 2021 del 25.02.2020 (prot. DRA n. 12159 del 27.02.2020) con relativa documentazione, presentata dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, mediante inserimento nel Portale Valutazioni Ambientali, per l'attivazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. integrata, come previsto dall'art. 10, comma 3 del medesimo decreto legislativo, dalla procedura di Valutazione di Incidenza (VIncA) di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997, ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) previsto ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto relativo ai "Lavori urgenti di ricostruzione della spiaggia a protezione dell'abitato e riqualificazione ambientale dell'area costiera in località Portinente (Porto delle Genti) nell'Isola di Lipari", integrata in data in data 04 e 28 maggio 2020 mediante deposito di ulteriore documentazione nel medesimo Portale Valutazioni Ambientale;

Considerato che a seguito della trasmissione dello studio di impatto ambientale, della sintesi non tecnica, degli elaborati di progetto e dell'avviso al pubblico e preso atto dell'avvenuto versamento degli oneri previsti dall'art. 91 della l.r. n. 9/2015, con nota prot. n. 32054 del 10.06.2020 di questo Servizio 1 è stata comunicata , ai sensi del comma 2 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del punto 7 dell'allegato A del D.A. 295/GAB del 28.06.2019, a tutte le amministrazioni e agli enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, la procedibilità del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della predetta documentazione sul Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato (link https://si-vvi.regione.sicilia.it);

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 che individua questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Autorità Competente in materia ambientale;

Visto il Decreto Assessoriale n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, di revoca del Decreto Assessoriale 18 aprile 2018 n. 142/GAB modificativo del Decreto Assessoriale 17 maggio 2016 n. 207/GAB di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n. 189;

Vista la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa" pubblicata sulla G.U.R.S. n. 23 del 23 maggio 2019 ed in particolare l'art. 19-bis "Conferenze dei servizi obbligatoria in via telematica", così come introdotto dalla legge regionale n. 13 del 7 luglio 2020 che testualmente recita "1. La conferenza dei servizi è convocata, tranne i casi obiettiva impossibilità, in via telematica, con modalità tali da garantire l'integrità del contenuto, l'invio e l'avvenuta consegna. 2. Le conferenze di servizi possono essere svolte in modalità telematica e comunque devono essere

videoregistrate";

Vista la Delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27 giugno 2019 con la quale, è stato approvato il regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza della gestione delle Conferenze di Servizi discendenti dall'applicazione dell'art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2019, n. 12 nella parte riguardante la "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

Visto il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 704 del 6 agosto 2019 con il quale è stato conferito al Dott. Salvatore Di Martino l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali";

Vista la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 (Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale) come modificato in ultimo dall'art. 25 comma 7 della legge regionale 12/05/2020, n. 9;

Visto il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (nel seguito "C.T.S.");

Vista la nota del Dirigente Generale di questo Dipartimento prot. D.R.A. n. 23797 del 09/04/2019, recante "Prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico regionale (P.A.U.R.)";

Visto il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

Visto il decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020, con il quale sono state rivisitate la disciplina delle procedure di valutazione ambientale competenza dell'amministrazione regionale e le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della C.T.S., entrambe già oggetto del decreto assessoriale n. 32/Gab del 29/01/2018 e del decreto assessoriale n. 142/Gab del 18/04/2018 oggi abrogati;

Vista la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa" e ss.mm.ii., e in particolare sia l'art. 19 (Conferenza di servizi simultanea) il quale al comma 1 recita che *"La riunione della conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data previamente comunicata ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera d), con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti"* sia l'art. 19-bis (Conferenza di servizi obbligatoria in via telematica) il quale al comma 1 recita che *"La conferenza di servizi è convocata, tranne i casi di obiettiva impossibilità, in via telematica, con modalità tali da garantire l'integrità del contenuto, l'invio e l'avvenuta consegna"* e al comma 2 che *"Le conferenze di servizi possono essere svolte in modalità telematica e comunque devono essere videoregistrate"*;

Visto il decreto-legge 17/03/2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico delle famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" coordinato con la legge di conversione 24/04/2020, n. 27 e in particolare l'art. 103 (Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza) il quale al comma 1 recita che *"Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento";*

Visto il decreto-legge 08/04/2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonchè interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" coordinato con la legge di conversione 05/06/2020, n. 40 e in particolare l'art. 37 (Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza) il quale

al comma 1 recita che "*il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020*";

Visto il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 49/2020 del 22/10/2020 della Commissione Tecnico Specialistica (C.T.S.), trasmesso da quest'ultima a questo Servizio con nota prot. D.R.A. n. 67018 del 16/11/2020, recante richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO 1

INDICE

la Conferenza di Servizi relativa al procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardante la realizzazione e l'esercizio del progetto di cui all'oggetto, da effettuarsi secondo quanto previsto dal comma 7 dello stesso articolo in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 19 e 19-bis della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii (ex art 14-ter della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.)

COMUNICA

- che la determinazione da assumere concerne il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardante la realizzazione e l'esercizio del progetto di cui all'oggetto, comprendente il Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ex art. 25 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la Valutazione di Incidenza (VIncA) di cui al D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e tutti gli altri titoli abilitativi richiesti dal Proponente con l'istanza di cui alla citata nota del 08/05/2020 (prot. DRA n. 25025 del 11/05/2020);
- che il Responsabile del Procedimento è lo scrivente Dott. Salvatore di Martino, Dirigente del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente

CONVOCA

i destinatari della presente alla *prima* riunione della Conferenza di Servizi che si terrà in **data 13/03/2021 alle ore 10:30** e si svolgerà esclusivamente in via telematica e in modalità audio/video tramite la piattaforma Skype, in ossequio alle direttive ministeriali relative al contenimento della diffusione da COVID 19.
A tal fine si comunica al proponente ed ai rappresentanti delle Amministrazioni in indirizzo, che l'indirizzo telematico da utilizzare per accedere alla Conferenza è il seguente :

https://join.skype.com/ceuK5pwmriV6

Per ogni evenienza, è comunque possibile contattare lo scrivente Responsabile del Procedimento, ai seguenti recapiti: WhatsApp 320.4383594, posta elettronica *salvatoredimartino@regione.sicilia.it.*

Tutta la documentazione è consultabile sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di questa Amministrazione (https://si-vvi.regione.sicilia.it/ - Codice Procedura 880).
Allegato alla presente
Si trasmette al proponente e, per opportuna conoscenza, alle Amministrazioni in indirizzo il Parere Istruttorio Intermedio della Commissione Tecnico Specialistica n 49 del 22/10/2020.

Nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi di che trattasi avverrà:

1. l'illustrazione, da parte del Proponente, dei contenuti della documentazione complessivamente trasmessa a corredo dell'istanza, consultabile nella Sezione Pubblica del nuovo Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato (*rif*. https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas - Codice Procedura 880);
2. l'esposizione delle controdeduzioni da parte del proponente al P.I.I. n. 49/2020 della C.T.S.;
3. il rilievo di eventuali elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione del progetto da parte dei rappresentanti delle Amministrazioni/Enti Competenti;
4. l'acquisizione di eventuali autorizzazioni/intese/concessioni/licenze/pareri/concerti/nulla osta/assensi comunque denominati da parte dei rappresentanti delle Amministrazioni/Enti Competenti, ovvero dei medesimi atti già espressi da quest'ultimi ai fini della V.I.A.. In tale ipotesi ogni singolo rappresentante, dopo avere reso in Conferenza i

propri autorizzazioni/intese/concessioni/licenze/pareri/concerti/nulla osta/assensi comunque denominati di competenza, dovrà nella medesima giornata inviare a questo Dipartimento i medesimi atti a mezzo posta elettronica certificata (*rif.* dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it), indicando nell'oggetto il Codice Procedura (880), il Proponente (Commissario di governo) e la data della Conferenza di Servizi (13/03/2021);

5. la calendarizzazione dei successivi lavori della Conferenza di Servizi, al fine di consentire:
   - alle Amministrazioni/Enti Competenti, di rendere le proprie determinazioni ai fini della V.I.A.;
   - all'Autorità Competente di adottare il provvedimento di V.I.A. ex art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
   - alle Amministrazioni/Enti Competenti, di rendere i titoli abilitativi richiesti sulla base del suddetto provvedimento di V.I.A.;
   - all'Autorità competente, la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi con l'adozione della determinazione motivata ex art. 20 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (ex art. 14-quater della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.) ai fini del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si precisa infine quanto segue:

Ai sensi dell'art. 19 comma 3 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii (art. 14-ter comma 3 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.) ciascun Amministrazione/Ente convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

Ai sensi dell'art. 19 comma 6 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.), si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli Amministrazioni/Enti il cui rappresentante unico non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza o non abbia espresso la propria posizione, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi.

Restano ferme le responsabilità dell'Amministrazione/Ente, nonché quelle dei singoli dipendenti appartenenti allo stesso, per l'assenso, ancorché implicito.

Copia del presente atto sarà comunicato, a mezzo pec, ai soggetti in indirizzo e pubblicato sul sito web di questo Dipartimento (*http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente*).

Il Dirigente del Servizio 1
Responsabile del Procedimento
Salvatore Di Martino

Il Funzionario Direttivo
Antonino Polizzi

Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

OGGETTO: *"Lavori urgenti di ricostruzione della spiaggia a protezione dell'abitato e riqualificazione ambientale dell'area costiera in località Portinente (Porto delle Genti) nell'isola di Lipari"*

Sigla Progetto: *ME42VIAR43*

Proponente: *Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014*

Autorità Procedente: *Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente*

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e VINCA.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO C.T.S. n. 49 del 22/10/2020

Visto l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 357 dell'8/03/1997 e ss.mm.ii;

Visto il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Vista la Nota prot. 605/GAB del 13/02/2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

Visto il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

Visto il D.A. n. 311/GAB del 23/07/2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

Visto il D.A. n. 318/GAB del 31/07/2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

Visto il D.A. n. 414/GAB del 19/12/2019 di nomina di 4 componenti della C.T.S., in sostituzione di membri scaduti;

Vista la Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche**;**

Visto il D.P.R. 12/03/2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Visto il Decreto M.A.T.T.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";

Visto il Decreto A.R.T.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il Decreto A.R.T.A. 22 ottobre 2007 "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";

Vista la Legge 31 luglio 2002, n. 179, recante "Disposizioni in materia ambientale";

Rilevato che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

Letto il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

Considerato che per i progetti assoggettati a procedura di valutazione di impatto ambientale la valutazione di incidenza, di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997 e s.m.i, è ricompresa nell'ambito della stessa procedura, così come stabilito dall'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dall'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 357/1997, per cui vanno considerati anche gli effetti diretti ed indiretti dei progetti sugli *habitat* e sulle specie per i quali detti siti e zone sono stati individuati;

Considerato che il progetto rientra tra quelli di cui al punto 7, lett. n), dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ma è assoggettato alla procedura di VIA in forza dell'art. 6, comma 7, lett. b), Cod. Amb.;

Vista la nota di assegnazione al gruppo istruttore;

Con nota n. 2021 del 25/02/2020, assunta al prot. ARTA n. 12159 del 27/02/2020, il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ha integrato la richiesta del Comune di Lipari prot. n. 3037 del 20/02/2020 e richiesto l'attivazione della procedura di VIA (art. 23 Cod. Amb.), VINCA (art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e PAUR (art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.);

Vista la nota del Comune di Lipari prot. n. 5684 del 22/04/2020 in riscontro alla nota ARTA prot. n. 20484 del 20/04/2020;

Vista la nota ARTA prot. n. 32054 del 10/06/2020 con cui è stata comunicata al proponente ed alle Amministrazioni ed Enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul portale ambientale SI-VVI (C.P. 880), la comunicazione del responsabile del procedimento e la trasmissione al nucleo di coordinamento della C.T.S. e ribadito che, ai sensi del D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020, ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

Vista la nota prot. n. 5111/UC del 10/06/2020 del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana con la quale è stato trasmesso il parere preventivo n. 40/2020 della Città Metropolitana di Messina ex art. 2, comma 5, del decreto ARTA del 30/03/2007;

Vista la nota del Comune di Lipari prot. n. 12796 del 03/09/2020 in riscontro alla nota ARTA prot. n. 46301 del 07/08/2020;

Vista la nota ARTA prot. n. 52765 del 10/09/2020 con la quale è stata rappresentata la procedibilità dell'istanza ai fini del rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27-bis Cod. Amb.;

Dato atto che non sono pervenute alla C.T.S. ulteriori osservazioni da parte del pubblico interessato;

Visto il progetto definitivo, composto dei seguenti elaborati:

A. RELAZIONE GENERALE E STUDI AMBIENTALI
A.01 RELAZIONE GENERALE
A.02 STUDIO VOLTO ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E DI INCIDENZA
A.03 SINTESI NON TECNICA DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E DI INCIDENZA
A.04 RELAZIONE PAESAGGISTICA
B. RILIEVI E RAPPORTO FOTOGRAFICO
B.01 RELAZIONE SUI RILIEVI TOPO-BATIMETRICI E FOTOGRAFICI – TABULATI DEI PUNTI DI RILIEVO
B.02 RAPPORTO FOTOGRAFICO
B.03 RILIEVI STATO DI FATTO
- RELAZIONE AMBIENTALE
- CARTOGRAFIA DI RILIEVO CON ORTOFOTO SAPR
- CARTOGRAFIA DI RILIEVO MULTI BEAM OMBREGGIATO
- CARTOGRAFIA DI RILIEVO CON MOSAICO SIDE SCAN SONAR
- SEZIONI DI RILIEVO STATO DI FATTO
B.04 QUADRO BIOLOGICO ED ECOLOGICO – CARTE TEMATICHE
- CARTOGRAFIA DI RILIEVO CON MAPPA DELLE BIOCENOSI
- CARTOGRAFIA DI RILIEVO CON MAPPA DELLE VARIETA' MARE
C. ELABORATI GRAFICI STATO DI FATTO
C.01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE – scale varie
C.02 ELABORATO SUI VINCOLI – scale varie
C.03 CARTA DELL'EVOLUZIONE STORICA DELLA LINEA DI RIVA – scala 1:1000
C.04 PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO – scala 1:1000
C.05 PLANIMETRIA DI DETTAGLIO AREA COSTIERA – RILIEVO FONDALI ED AREE EMERSE – scala 1:500
C.06 SEZIONI TRASVERSALI DI SPIAGGIA EMERSA E SOMMERSA – scala 1:500
D. STUDI SPECIALISTICI E MODELLAZIONI
D.01 STUDIO IDRAULICO MARITTIMO
D.02 STUDIO GEOMORFOLOGICO E SEDIMENTOLOGICO COSTIERO
D.03 STUDIO GEOTECNICO

D.04 RELAZIONE ARCHEOLOGICA
E. ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO
E.01 PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO – scala 1:1000
E.02 PLANIMETRIA DI DETTAGLIO – scala 1:500
E.03. SEZIONI TIPOLOGICHE – scala 1:100
E.04 SEZIONI TRASVERSALI DI PROGETTO – scala 1:500
E.05 PARTICOLARI COSTRUTTIVI PENNELLO NORD: PIANTA E SEZIONI – scala 1:200
E.06 PARTICOLARI COSTRUTTIVI PENNELLO SUD: PIANTA E SEZIONI – scala 1:200
E.07 PARTICOLARI COSTRUTTIVI BARRIERA SOFFOLTA: PIANTA E SEZIONI – scala 1:200
E.08 PLANIMETRIE, SEZIONI E TABULATI DI COMPUTO – scale varie
E.09 PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE POSSIBILI CAVE DI PRESTITO – scala adattata
F. ELABORATI ECONOMICI E SICUREZZA
F.01 ANALISI PREZZI UNITARI
F.02 ELENCO PREZZI UNITARI
F.03 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
F.04 QUADRO ECONOMICO GENERALE
F.05 SPECIFICA SPESE GENERALI
F.06 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
F.07 AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
F.08 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il progetto ricade nella località Portinente (Porto delle Genti) del Comune di Lipari (Me) e, da un punto di vista del regime vincolistico, risulta localizzato su un'area:

- identificata come *"Spiagge e Arenili per la balneazione anche attrezzate"*, disciplinate dall'art. 102 delle NTA del P.R.G. del Comune di Lipari;
- all'interno della ZPS ITA030044 - Arcipelago delle Eolie - Area marina e terrestre, regione biogeografica Mediterranea - Isola di Lipari;
- in zona MO2 *"Modificazione compatibile paesaggio periurbano e extraurbano"* del Piano Territoriale Paesistico (PTP) delle Isole Eolie;
- interessata dal vincolo idrogeologico del P.A.I. adottato dalla Regione Siciliana con riferimento all'erosione costiera, con livello di pericolosità P3 e rischio R4;
- non interessata dal vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923.

Le Isole Eolie sono inserite nella WHL (World Heritage List), la lista dei siti riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio culturale dell'umanità.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il progetto trova fondamento nelle condizioni di erosione del tratto di litorale, esteso circa 150 metri, di località Portinente, che hanno portato ad una estrema riduzione della profondità trasversale della spiaggia emersa che in alcuni tratti risulta completamente scomparsa.

Con riferimento ai fenomeni di erosione costiera, la zona è classifica nel P.A.I. (Unità Fisiografica n. 26) adottato dalla Regione Siciliana a rischio molto elevato (R4), con diversi elementi infrastrutturali pubblici e privati minacciati dai fenomeni erosivi in atto che hanno determinato, nel corso del tempo, un evidente arretramento della linea di riva.

Come riportato nella Relazione Generale, l'obiettivo del progetto è *"l'individuazione di una serie di opere ritenute urgenti ed indispensabili al fine di programmare un intervento integrato e coordinato nel tempo, volto a garantire il recupero del litorale nelle sue varie funzioni, dalla difesa dell'abitato e delle attività ivi presenti all'uso prettamente balneare. […] La finalità del progetto è volta sia al recupero e ricostruzione della storica spiaggia, la cui esistenza …è testimoniata da vecchie fotografie, nonché alla protezione dal rischio crollo per scavo al piede dei muri a ridosso dello stesso arenile ormai ridotto ad un lembo … la proposta progettuale è stata ottimizzata sulla base di una estesa serie di indagini e studi approfonditi dello stato di fatto e dell'ipotesi progettuale (batimetria aggiornata, carta delle biocenosi costiere, condizioni meteomarine al largo, sottocosta e propagazioni ondose nella baia, modelli di idrodinamica costiera, evoluzione morfologica e risalita dei frangenti)".*

Secondo quanto riportato nello *"Studio volto alla valutazione di impatto ambientale e di incidenza"* (elab. A.02, par. 3.1), *"L'obiettivo del presente progetto definitivo è la realizzazione di una serie di opere ritenute urgenti ed indispensabili al fine di porre in essere un intervento integrato e coordinato nel tempo, assicurando condizioni migliorative per l'area di intervento senza interferire con le attività turistico-ricettive limitrofe. Si è ritenuto pertanto opportuno e necessario che l'intervento fosse studiato, concepito e progettato facendo ricorso alle più avanzate ed attuali tecniche di ingegneria costiera. Sono state quindi privilegiate tipologie di intervento non invasive dal punto di vista paesaggistico ed ambientale, contemperando peraltro questa esigenza con la indiscutibile necessità di realizzare un'opera di protezione costiera resiliente, stabile e funzionale, individuando una tipologia di intervento che garantisse la protezione dai fenomeni di risalita, la massima profondità trasversale di spiaggia emersa e la stabilità nel tempo delle opere di protezione".*

L'intervento in progetto è caratterizzato dalla realizzazione di più elementi interconnessi, ed in particolare (cfr. Relazione Generale, pag. 14):

a) **Pennelli semisommersi** (pennello nord e sud) da realizzarsi in massi naturali, aventi funzione di portare a frangimento le onde incidenti in corrispondenza delle estremità dell'arco litorale, assicurandone la chiusura laterale della spiaggia ricostruita su entrambi i margini. Per il Pennello Sud, i massi, considerato il fondale parzialmente sabbioso, saranno posti in opera previa collocazione di geo-composito onde evitarne lo sprofondamento.

b) **Scogliera soffolta** da realizzarsi in massi naturali di varia pezzatura finalizzata a garantire adeguate condizioni di sicurezza nei confronti delle mareggiate che caratterizzano il paraggio in esame, costituendo una valida barriera alla dispersione del ripascimento previsto. La scogliera soffolta, con funzione di una vera e propria "secca", presenta forma ellittica con asse maggiore posizionato secondo la direzione parallela alla linea di riva, e ha la funzione di dissipare l'energia del moto ondoso, favorire lo scorrimento della sabbia verso la riva e contrastarne il ritorno verso il largo, in modo da limitarne l'erosione.

c) **Ripascimento** ottenuto mediante il versamento di sabbia e ghiaia di natura vulcanica costituita da una miscela granulometrica caratterizzata da un diametro medio di 23 mm con un avanzamento della linea di riva di versamento già in posizione di equilibrio.

"Pertanto l'intervento proposto … consiste nella realizzazione di opere rigide di stabilizzazione, costituite da due pennelli laterali in corrispondenza delle estremità della spiaggia, con funzione di

limitare e frangere il moto ondoso incanalato tra i due promontori che delimitano l'arco litorale e quindi mitigare i fenomeni di trasporto solido long-shore; una scogliera soffolta baricentrica rispetto ai pennelli con la duplice funzione di frangere e limitare l'effetto del moto ondoso perpendicolare e quindi limitare i fenomeni di trasporto solido cross-shore e contestualmente fungere da elemento di chiusura al piede della spiaggia ricostruita; il ripascimento sarà realizzato con miscela di sedimenti provenienti dalla frantumazione di materiale di natura vulcanica". (cfr. Relazione Generale, pag. 16).

I pennelli avranno sezione trapezia, lunghezza del tratto sommerso pari a 24 m e tratto radicale emerso pari a 22 m (pennello nord), lunghezza del tratto sommerso pari a 26 m e tratto radicale emerso pari a 20 m (pennello sud).

La barriera soffolta sarà realizzata in posizione frontistante la spiaggia, a protezione della porzione centrale di litorale, dimensioni minime e massime della berma, di forma ellittica con il lato lungo parallelo alla riva, rispettivamente pari a 20,00 e 37,50 m.

Infine, si prevede la realizzazione di un intervento di ripascimento, come descritto nella Relazione di Generale di progetto (pag. 20): *"Al fine di massimizzare la stabilità della spiaggia ricostruita, previa esecuzione delle opere rigide di cui sopra, si prevede il versamento di una miscela di sabbia e ghiaia caratterizzata da un diametro mediano dei grani (corrispondente, com'è noto, al 50% del passante in peso) pari a D50 = 23 mm, ottimizzato in funzione dell'avanzamento di spiaggia previsto, e tale da permettere la "chiusura" del profilo di spiaggia sommersa (profilo di DEAN). Le specifiche granulometriche di dettaglio, in termini di mix – design, saranno determinate e specificate in sede di progettazione esecutiva. La pendenza della spiaggia emersa ricostruita si attesterà intorno ad un rapporto di 1:10, in funzione della natura granulometrica del materiale di ripascimento impiegato. […] Con riferimento alla provenienza del materiale da ripascimento (circa 8000 mc), in funzione delle caratteristiche fisiche chimiche e microbiologiche si è verificata l'esistenza di siti di prelievo in cave sulla terraferma (Etna), prevedendone la miscelazione con il materiale recuperato in loco".*

3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Ai fini della valutazione degli impatti, lo *"Studio volto alla valutazione di impatto ambientale e di incidenza"* (elab. A.02, di seguito SIA) prende in esame gli indicatori ambientali individuati quali prioritari in funzione delle possibili relazioni con le attività e le opere da realizzare.

In particolare, vengono approfonditi gli aspetti legati ai seguenti indicatori: paesaggio; flora e fauna e biodiversità; popolazione; suolo; acqua; aria e fattori climatici, rumore, sistema di gestione dei rifiuti.

Gli indicatori di pressione sulle diverse componenti ambientali sono riassunte nella tabella 5.1 dello SIA, con l'analisi che è stata condotta distinguendo i possibili fattori di disturbo in funzione delle diverse fasi di realizzazione dell'opera (fase di cantiere, fase di esercizio).

Componente ambientale	Indicatori di pressione
Paesaggio	*Frammentazione e/o compromissione di elemento fisici e storico-culturali*
Flora, Fauna e biodiversità	*Frammentazione e/o disturbo degli habitat tutelati*
Popolazione	*Disturbo alla popolazione e alle attività*
Suolo	*Sottrazione di suolo*
Acqua	*Inquinamento acque superficiali e freatiche*
Aria e fattori climatici	*Emissione di gas e polveri*
Rumore	*Livello di emissione rumorosa*
Rifiuti	*Quantità di rifiuti prodotti e stoccaggio*

La componente "paesaggio" è esaminata diffusamente dal proponente nella Relazione paesaggistica (Elaborato A.04).

Il paesaggio delle Isole Eolie è caratterizzato da peculiari caratteristiche ecologiche, terrestri e marine, dalla storia geologica dell'arcipelago e dal rilevante valore naturalistico, con il PTP che ne costituisce lo strumento di tutela e ne definisce le strategie di sviluppo compatibili con le caratteristiche territoriali e paesaggistico-ambientali.

"Gli impatti più significativi sulla componente paesaggio nella fase di cantiere si verificheranno quindi, a causa del trasporto, dello stoccaggio e della posa in opera dei materiali con conseguente movimentazione di mezzi e materiali. Considerato il carattere temporaneo del cantiere e delle lavorazioni, è possibile affermare che non vi saranno impatti significativi sulla componente paesaggio. […] Ad opera ultimata, il livello di impatto sul paesaggio è da considerarsi positivo in relazione alla conseguente riqualificazione dell'area costiera oggetto di intervento sia in termini di messa in sicurezza dell'abitato sia in termini di fruizione del litorale. In tale prospettiva, la proposta di progetto rappresenta un'occasione di riqualificazione ambientale. Alla fine dei lavori si realizzerà una spiaggia di notevole profondità trasversale, con valenze di rilievo dal punto di vista paesaggistico, in quanto si otterrà una fascia costiera adeguatamente profonda e, soprattutto, senza gli squilibri nell'andamento della linea di riva che caratterizzano il tratto di costa in oggetto allo stato attuale. Inoltre, le opere proposte, produrranno un effetto migliorativo del paesaggio, senza modificare la percezione della costa dal mare, in quanto i manufatti a protezione della costa saranno prevalentemente sommersi. L'impatto visivo delle porzioni emerse dei pennelli, seppur di lieve entità (rilevo parte emersa pari a m 1,00), non sarà tale da impattare sul paesaggio soprattutto in considerazione dell'impiego di massi naturali con cui sono state progettate le opere rigide" (par. 5.1.1 SIA).

Il progetto prevede una serie di *"interventi di mitigazione"* da realizzare in fase di cantiere sia con riferimento agli impatti acustici, alla salvaguardia delle acque marine, all'impatto visivo delle opere, mentre *"Relativamente alla fase di esercizio … le opere proposte, produrranno sicuramente un effetto migliorativo del paesaggio, in quanto i manufatti a protezione della costa saranno*

realizzati mediante l'utilizzo di materiali naturali che perfettamente si inseriscono nel contesto ambientale e favoriranno, nel lungo termine, il ripopolamento con le specie spontanee" (cfr. Relazione paesaggistica, pagg. 25-27).

Le componenti vegetazionali e faunistiche dell'area interessata dalla realizzazione delle opere sono correlate alla presenza della ZPS ITA 030044 il cui indirizzo di tutela e gestione è contenuto nel Piano di Gestione delle Isole Eolie.

"Dall'analisi della cartografia Tematica del Piano di Gestione è stato possibile individuare le specie flori/faunistiche presenti in relazione all'Habitat riscontrato. Nella Fattispecie, relativamente alla ZPS ITA030044 (in cui ricade l'area di intervento), dalla carta della Vegetazione terrestre e delle Biocenosi Marine e dalla carta degli Habitat del suddetto P.di.G, l'ambiente marino in oggetto è interessato dalla presenza dell'Habitat 1120 – Banchi di Posidonia"* (SIA, pag. 38).

"Gli impatti potenziali nei confronti della componente biodiversità nella fase di cantiere sono imputabili alla realizzazione delle opere e sono riconducibili a:
• disturbo alle specie avifaunistiche e marine (Cetacei e Pesci) causata dal rumore e dalle vibrazioni generati delle macchine operatrici di cantiere;
• torbidità delle acque marine a seguito delle lavorazioni che interessano i fondali; […]
Relativamente alle specie floristiche, invece, sul tratto di litorale oggetto di intervento, dallo studio della cartografia tematica del Piano di Gestione Isole Eolie, è stata constatata, in prossimità dell'area di intervento, la presenza dell'habitat 1120 – Banchi di Posidonia… Tuttavia, si specifica che la superficie interessata dall'intervento progettuale non si estende alle aree occupate dal posidonieto, bensì in area ad esso limitrofa e più vicina alla costa. In particolare i fondali dell'area oggetto di interventi risultano popolati da Biocenosi delle aree esondate a lenta dessiccazione; Biocenosi delle Ghiaia Infralitorali che non risultano, comunque, prioritari.*
In riferimento agli eventuali disturbi arrecati alle biocenosi presenti, e legati a rumore, vibrazioni e torbidità delle acque, si specifica che gli stessi riguarderanno le sole fasi di cantiere e, pertanto, avranno carattere temporaneo. Tuttavia, per limitare gli eventuali disturbi, verranno impiegate apposite misure di mitigazione degli impatti, come l'impiego di barriere fono-assorbenti e barriere anti-torbidità…" (par. 5.1.2 SIA).

Con riferimento alla componente "popolazione", gli impatti potenziali derivano dalle attività di cantiere mentre le viabilità locale non sarà interferita in quanto il traporto dei materiali avverrà esclusivamente via mare a partire dal porto di Milazzo. Inoltre, l'utilizzo dell'area da parte dei cittadini, appare, allo stato, quasi del tutto pregiudicato, tenuto conto della progressiva sostanziale cancellazione dell'arenile a causa dei fenomeni erosivi.

Il consumo di suolo è limitato alle aree occupate dalle strutture rigide in progetto, per una superficie complessiva pari a circa 3.60 m^2, con i manufatti a protezione della costa che saranno realizzati mediante esclusivo l'utilizzo di materiali naturali che si inseriscono nel contesto ambientale di riferimento.

"Durante la fase di realizzazione delle opere, i potenziali impatti sulla qualità delle acque marine sono riconducibili alla movimentazione del materiale per la realizzazione delle opere. In ogni caso, tali operazioni saranno eseguite secondo le indicazioni della vigente normativa nazionale e regionale e delle autorità competenti in materia ambientale. Tali indicazioni prevedono

monitoraggi ante, durante e post operam al fine di garantire il controllo della qualità delle acque e dell'intorbidimento (seppur temporaneo) in modo da adottare, qualora necessario, le adeguate misure. Durante le lavorazioni, inoltre, dovranno essere considerate le possibili emissioni dei mezzi impiegati (perdita di olii, sversamenti accidentali) che, comunque, verranno sottoposti a costante manutenzione oltre a rispondere alle normative vigenti. Relativamente all'ambiente idrico terrestre (acque sotterranee), non si rilevano impatti derivanti dalla realizzazione delle opere" (par. 5.1.5 SIA).

Relativamente alla qualità dell'aria, gli impatti *"sono essenzialmente connessi alla diffusione nell'atmosfera:*
• di polveri (durante le operazioni di trasporto, stoccaggio e/o posa in opera di materiale sciolto e massi);
• di sostanze inquinanti (a causa della combustione dei carburanti dei mezzi di cantiere e della movimentazione delle imbarcazioni e dei veicoli all'interno dell'ambito portuale in fase di esercizio).
Dette emissioni saranno comunque temporanee e si esauriranno sostanzialmente con la fine dei lavori".

La componete "rumore" assume rilievo solo nella fase di cantiere, in relazione alle attività di costruzione dei manufatti ed alla movimentazione dei mezzi. Lo SIA evidenzia che *"Al fine di mitigare gli impatti si specifica che gli stessi, saranno sottoposti a controlli periodici per assicurare che le emissioni rumorose siano contenute entro i limiti definiti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico".*

In relazione alla produzione di rifiuti, lo SIA rileva che *"per tipologia e caratteristiche delle opere da realizzare non si prevede la produzione di rifiuti, trattandosi unicamente di un intervento di ripascimento associato ad opere rigide per la stabilizzazione dello stesso. Tuttavia eventuali materiali di risulta verranno conferiti in apposita discarica autorizzata nel rispetto della normativa vigente in materia".*

4. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

La zona di intervento ricade all'interno della ZPS, denominata *"Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre"*, codice Natura 2000 ITA 030044.

Con D.D.G. n. 120 dell'08/03/2013 l'ARTA ha provveduto all'approvazione in via definitiva del Piano di Gestione "Isole Eolie" che interessa i Siti Natura 2000 denominati cod. ITA 030044 "Arcipelago delle Eolie - Area Marina e Terrestre", ITA 030030 "Isola di Lipari", ITA030027 "Isola di Vulcano", ITA030023 "Isola di Alicudi", ITA030026 "Isola di Stromboli e Strombolicchio", ITA030024 "Isola di Filicudi", ITA030025 "Isola di Panarea e Scogli Viciniori", ITA030028 "Isola di Salina (Monte Fossa delle Felci e dei Porri), ITA030029 "Isola di Salina (Stagno di Lingua).

L'interferenza delle opere con la ZPS ITA 030044 viene trattata nel capitolo 6 dello SIA, dedicato esclusivamente alla *"valutazione di incidenza ambientale".*

La zona a protezione speciale, occupa tutto l'arcipelago delle Isole Eolie e la superficie totale ricoperta è di 40.028 ha.

Lo studio premette *"che l'intervento di ricostruzione della spiaggia e riqualificazione ambientale dell'area costiera in località Portinente (porto delle Genti) nell'isola di Lipari, oltre a configurarsi necessario ai fini del ripristino delle condizioni di sicurezza dell'abitato, assume una notevole rilevanza pubblica e sociale poiché, a causa dell'entità del fenomeno erosivo ancora in evoluzione, l'arenile è praticamente scomparso, impedendo di fatto un utilizzo turistico-balneare confacente alla intrinseca bellezza del sito. L'obiettivo del presente progetto definitivo è la realizzazione di una serie di opere ritenute urgenti e indispensabili al fine di porre in essere un intervento integrato e coordinato nel tempo, assicurando condizioni migliorative per l'area in oggetto senza interferire con le attività turistico-ricettive limitrofe. Inoltre, in considerazione dei peculiari caratteri paesaggistici e ambientali dell'area in oggetto, si è ritenuto opportuno e necessario che l'intervento fosse studiato, concepito e progettato facendo ricorso alle più avanzate ed attuali tecniche di ingegneria costiera.*

Dal formulario standard del sito (fonte: https://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia) si rilevano i seguenti habitat:

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1120			3998.3		M	A	C	A	A
1150			399.83		P	D			
1170			487.71		M	A	C	A	A
1210			19.95		M	C	C	C	C
1240			24.83		M	C	B	B	B
1310			0.1		P	D			
1410			0.9		M	C	C	C	C
1420			3.8		P	D			
2110			2.83		P	D			
2230			0.77		P	D			
5320			117.02		M	B	B	B	B
5330			3586.67		M	B	B	B	B
6220			1101.33		M	B	B	B	B
8130			19.4		M	B	C	B	B
8210			156.13		M	B	B	B	B
8320			476.23		M	B	B	B	B
8330				1	P	D			
91AA			0.1		P	D			
9260			9.73		P	D			
92D0			0.09		P	D			
9340			22.1		M	B	B	B	B
9540			799.66		M	C	C	C	C

La descrizione delle valenze floristiche e faunistiche è riportata nella scheda del Formulario Standard Natura 2000 ITA030044: *"Importante rotta migratoria per rapaci e cicogne che interessa lo stesso flusso migratorio dello stretto di Messina. Significativo è inoltre il passaggio, in particolare in periodo autunnale, dei passeriformi; abbondanti sono Turdidi e Silvidi. Tra i nidificanti le presenze più rilevanti sono rappresentate dalle colonie di Falco della regina, allocate sulle falesie rocciose, in più isole. Tra i passeriformi di rilievo la presenza della Magnanina.*

Notevole è inoltre il contingente di specie di invertebrati endemiche dell'arcipelago e talora note soltanto per una o poche isole. Lo stato di conservazione degli habitat può essere ritenuto soddisfacente. L'Arcipelago delle Eolie ha nel suo complesso un notevole valore naturalistico per la presenza di numerose specie endemiche e rare, alcune delle quali rientranti nell'allegato II della direttiva Habitat, come pure per la localizzazione in esse di comunità vegetali esclusive in quanto legate ad habitat molto peculiari. A causa della loro origine vulcanica queste isole presentano anche un rilevante interesse paesaggistico dovuto soprattutto alla spettacolare geomorfologia dei rilievi, spesso aventi una tipica struttura conica di notevole altezza, alla presenza di vulcani attivi, di versanti con falesie molto acclivi, di sciare sabbiose, di scogliere inaccessibili, di aree interessate da vulcanesimo secondario, con fanghi, acque termali e fumarole. Nelle isole si trovano anche diverse entità che nell'area regionale sono rare o ritenute di rilevante interesse fitogeografico, a loro volta menzionate nell'elenco riportato nella sezione 3.3 (D). L'arcipelago delle Isole Eolie rappresenta uno dei pochi siti in Sicilia dove i popolamenti a Cystoseira sp.pl. si presentano ben strutturati e sono rimasti inalterati a differenza di altre aree del settore orientale del Mediterraneo in cui si osserva una netta regressione soprattutto dei popolamenti di infralitorale medio ed inferiore (Alongi et al. 2004)".

Ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale è stata seguita la procedura delineata dal documento *"Assessment of Plans and Project Significantly Affecting Natura 2000 Sites – Methodological Guidance on the provision of Article 6(3) and 6(4) of the "Habitats" Directive 92/43/ECC",* redatto dalla Oxford Brookes University per conto della Commissione Europea D.G. Ambiente, che prevede un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 4 fasi principali:

- verifica (screeening);
- valutazione appropriata;
- analisi di soluzioni alternative;
- definizione di misure di compensazione.

La fase dello screening è definita come il *"processo che identifica la possibile incidenza significativa su un sito della rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e che porta all'effettuazione di una valutazione d'incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa"* e si articola in ulteriori quattro fasi:
- gestione del sito;
- descrizione del progetto;
- caratteristiche del sito;
- valutazione della significatività dei possibili effetti.

Ai fini della valutazione della significatività dell'incidenza, dovuta all'interazione fra i parametri del progetto e le caratteristiche del sito, sono stati usati i seguenti criteri e indicatori:

Tipo di incidenza	Indicatore
Perdita di aree di habitat	Percentuale di perdita (stima)
Frammentazione	A termine o permanente, livello in relazione all'entità originale
Perturbazione di specie (calpestio, disturbo, ecc.)	A termine o permanente, distanza dal sito Livello: nullo, lieve, medio, medio alto, alto Durata: Permanente, temporanea
Degrado di habitat (calpestio, ecc.)	Livello: nullo, medio, medio alto, alto
Perdita di esemplari	Percentuale di perdita
Integrità delle popolazioni	Alterazione (lieve, media, medio alta, elevata)
Integrità del Sito	Alterazione (lieve, media, medio alta, elevata)

"La maggior parte dei fondali che circondano le isole sono rocciosi e scendono velocemente verso profondità elevate. Su tali substrati è presente la tipica zonazione bentonica di substrato roccioso, caratterizzata dalla successione batimetrica di popolamenti a Cystoseira (Giaccone, 1969; Giaccone et al., 1999). Estese praterie di Posidonia oceanica si trovano sia su fondi rocciosi e detritici, presentando la caratteristica struttura a mosaico, che su fondi mobili dove appare ben strutturata (Pessani et al., 1984). Nelle zone sotto costa caratterizzate da sabbia e fango si trovano popolamenti a Cymodocea nodosa" (par. 6.4.3.1, pagg. 79-80 SIA).

"In particolare, nell'isola di Lipari si riscontrano i seguenti aggruppamenti vegetali:
- aggruppamento a Limonium minutiflorum: vegetazione tipica di substrato roccioso e specializzata a vivere in ambiente fortemente influenzato dalla presenza del mare; è presente soltanto in località Acquacalda;
- aggruppamento a Dianthus rupicola e Matthiola incana ssp. rupestris: tipo di vegetazione rupestre, permanentemente pioniera, è frequente su falesie e reperibile nelle località di Monte Pilato, Acquacalda e Pirrera;
- aggruppamento a Helichrysum litoreum: associazione presente anche su Vulcano, qui si trova nelle località di Cala Fico e Acquacalda;
- aggruppamento a Genista thyrrena: un tipo di vegetazione arbustiva tendente all'arborea, che deriva dalla degradazione del querceto; si può trovare nei pressi di Monte Mazzacaruso, sotto Monte S. Angelo, a Quattropani e nei pressi di Monte Rosso;
- sono inoltre presenti scarsi esempi di vegetazione a Quercus ilex e a Erica arborea e Arbutus unedo, che però hanno risentito notevolmente della distruzione da parte dell'uomo.

Per quanto riguarda la flora sono da segnalare le seguenti specie endemiche:
- Endemismi eolici: Cytisus aeolicus; Centaurea aeolica;
- Endemismi sud-tirrenici: Genista tyrrhenia; Matthiola rupestris; Dianthus rupicola Ssp. Rupicola; Helichrysum litoreum".

Con riferimento all'avifauna la valutazione di incidenza rappresenta che: *"La fauna ornitologica è quella più riccamente rappresentata fra i vertebrati terrestri: le specie segnalate nelle Isole Eolie sono 237, pari al 50% circa delle specie appartenenti alla fauna italiana; 47 sono le specie*

nidificanti e molto numerose quelle svernanti o di passo migratorio. La lista degli uccelli migratori abituali consta di n. 26 specie elencati nell'All. I della Direttiva 79/409/CEE, come anche riportato nel formulario standard della ZPS ITA030044. Gli uccelli migratori sono legati prevalentemente agli ambienti umidi che, allo stato attuale, sono limitati ai due pantani di Punta Lingua (isola di Salina) e Istmo di Vulcano, mentre in passato erano certamente più diffusi. Le rotte migratorie, che dalla Tunisia raggiungono la Sicilia, in parte attraversano il Tirreno, transitando sull'isola di Ustica o passando sullo Stretto di Messina; in parte (in particolari condizioni anemologiche), percorrono il versante tirrenico verso Nord attraverso le Isole Eolie".

Tra le specie nidificanti vengono segnalate quelle "vulnerabili" e quelle "a più basso rischio":

Specie	Categoria di minaccia	Specie	Categoria di minaccia
Berta maggiore	VULNERABILE	Grillaio	A PIÙ BASSO RISCHIO
Berta minore		Barbagianni	
Uccello delle tempeste		Assiolo	
Falco della Regina		Rondone maggiore	
Falco pellegrino		Rondone pallido	
Piccione selvatico		Averla capirossa	

Secondo quanto riportato nella valutazione di incidenza (pag. 90 SIA), *"la realizzazione dell'intervento non determina effetti significativi e diretti sulle specie ornitiche più rarefatte e minacciate, né provoca una riduzione consistente degli habitat di riferimento per la riproduzione e lo svernamento".*

Relativamente agli habitat marini, lo studio sulla valutazione di incidenza riporta che: *"l'intervento in oggetto si sviluppa nella fascia infralitorale poiché, nel caso in esame, si interviene su fondali con profondità non superiore ai 6 mt. In particolare si specifica che anche se i fondali della baia di Portinente sono caratterizzati dalla presenza dell'Habitat 1120* - Banchi di Posidonia, si precisa che la giacitura delle opere rigide sottomarine è stata appositamente prevista all'esterno dei riscontrati banchi di Posidonia".*
Inoltre, l'interferenza con lo stesso habitat, secondo quanto riportato nello studio (pag. 99) risulterebbe *"trascurabile, poiché le opere di intervento, sono posizionate esternamente al suddetto habitat"*, con la conseguenza che *"le eventuali interferenze con lo stesso saranno relative alla sola fase di cantiere".*

Lo studio rappresenta, altresì, che *"Sulla base delle valutazioni operate, in prossimità dell'area di intervento, ovvero in posizione di interferenza con esso, è stata verificata l'assenza di:*
- habitat "prioritari" o di "interesse comunitario", a elevato indice di rischio a livello locale;
- caratteri vegetazionali importanti e piante elencate nell'All. II della Dir. 92/43/CEE, degne di salvaguardia e tutela;
- specie animali elencate nell'All. II della Dir. 92/43/CEE, meritevoli di misure di tutela e conservazione.
Inoltre, relativamente all'avifauna si specifica che, la realizzazione dell'intervento, in considerazione della tipologia e delle caratteristiche delle opere, non determina effetti significativi

e diretti sulle specie ornitiche più rarefatte e minacciate, né provoca una riduzione consistente degli habitat di riferimento per la riproduzione e lo svernamento. In particolare, una delle principali minacce alla biodiversità è rappresentata dalla frammentazione degli habitat naturali e semi-naturali causata prevalentemente dall'incremento delle aree urbanizzate, della pressione edificatoria, della rete viaria e dei disturbi antropici, provocando effetti spesso irreversibili su popolazioni animali e vegetali. A tal proposito si specifica che, in riferimento all'intervento proposto, l'area di sedime delle opere rigide, non provoca effetti in termini di frammentazione ecologico-ambientale e/o effetto barriera rispetto a percorsi o corridoi ecologici in quanto le stesse sono state, appositamente, posizionate in aree non interessate dalla presenza di Posidonia. Inoltre, in considerazione dello stato attuale dei luoghi, esposti a fenomeni di trascinamento verso l'esterno (cross-shore), comportano l'instabilità degli habitat ivi presenti (aree sottocosta). In riferimento a tale criticità, i pennelli rappresentano una naturale prosecuzione della porzione laterale emersa della baia, mentre la soffolta centrale, avente funzione stabilizzante determinerà il mantenimento oltreché della parte emersa anche della parte sommersa. Le porzioni sommerse delle scogliere, come anticipato ai paragrafi precedenti, favoriranno anche e innegabilmente la creazione di nuovi habitat. Ovviamente la scelta progettuale operata è stata valutata insieme ad altre ipotesi ritenute peggiorative sotto tutti i punti di vista. Relativamente ai principali disturbi, si specifica che gli stessi saranno prevalentemente connessi alle fasi di cantiere e, pertanto, temporanei e reversibili, ovvero mitigabili con l'adozione di opportuni accorgimenti e misure".

Con riferimento alle "strategie gestionali", ogni attività antropica o forma di uso delle risorse naturali, deve essere effettuata in conformità alle previsioni contenute nel Piano di Gestione.
In particolare, l'area di intervento, interna alla ZPS ITA030044, è regolamentata dalle azioni FRU_SIT_11 e GES_HAB_09 che interessa l'intero ambito marino della ZPS ITA030044

"In riferimento all'azione FRU_SIT_11 e GES_HAB_09 sopra richiamate, si evidenzia che le opere di progetto, volte alla riqualificazione ambientale dell'area costiera in località Portinente, risultano conformi alle indicazioni relative alla fruizione del sito soprattutto in riferimento all'incentivazione del turismo e delle forme di fruizione sostenibile delle risorse marine" (pag. 109 SIA).

Infine, la valutazione della significatività degli effetti dell'intervento è riassunta nella seguente tabella:

Tipo di incidenza	Indicatore
Perdita di aree di habitat (1120)	0% (vedi figura 17 pag.30)
Frammentazione	0%
Perturbazione di specie (calpestio, disturbo, ecc.)	Livello: lieve Durata: temporanea
Degrado di habitat (calpestio, ecc.)	Livello: nullo
Perdita di esemplari	0%
Integrità delle popolazioni	Alterazione: lieve
Integrità del Sito	Alterazione: lieve

Con riferimento alle componenti ambientali pertinenti con l'intervento in oggetto, utilizzate per la costruzione delle matrici di impatto, ai fini della valutazione degli impatti, lo studio sulla valutazione di incidenza ha selezionato gli indicatori di pressione (fattori di disturbo).

COMPONENTI AMBIENTALI		INDICATORI DI PRESSIONE
COMPONENTI BIOTICHE	FLORA FAUNA BIODIVERSITÀ	*Frammentazione e/o disturbo degli habitat tutelati*
COMPONENTI ABIOTICHE	ACQUA	*Inquinamento acque superficiali e freatiche*
	ARIA	*Emissione di gas e polveri*
	SUOLO	*Sottrazione di suolo*
	PAESAGGIO	*Frammentazione e/o compromissione di elementi fisici e storico-culturali*

Le interferenze dell'intervento proposto con il sistema ambientale sono state analizzate con riferimento alle componenti abiotiche, biotiche ed alle connessioni ecologiche, sia per la fase di cantiere che di esercizio.

A seguito delle analisi condotte sono state predisposta apposite matrici di impatto, da cui *"si evince che gli impatti più significativi sono limitati alla sola fase di cantiere mentre, relativamente alla fase di esercizio, si stimano refluenze globalmente positive soprattutto in relazione alla messa in sicurezza del litorale e al ripristino delle ottimali condizioni di fruizione"*

Infine, i risultati dello screening sono riportati in una check-list che fornisce la sintesi dello studio condotto (pagg. 117-120 SIA).

5. VALUTAZIONI FINALI

Tenuto conto degli elaborati progettuali prodotti in fase di presentazione dell'istanza, si rilevano le criticità di seguito esposte.

1. Occorre procedere alla mappatura biocenotica dei fondali con riferimento alla presenza, in prossimità delle opere rigide da realizzare, di habitat tutelati ed alla valutazione delle eventuali interferenze delle lavorazioni con questi ultimi (impatti indotti);
2. Tenuto conto della previsione progettuale di utilizzare materiale per il ripascimento prelevato in cave nella zona etnea, occorre preliminarmente valutare la possibilità di utilizzo di materiali sabbiosi-ghiaiosi di origine esclusivamente marina avente le medesime caratteristiche cromatiche, tessiturali, e composizionali di quelle originarie del sito da ripascere;

3. Non risulta prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale quale contenuto dello SIA, giusto art. 22, comma 3, lett. e), del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., da redigere secondo le *"Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)"* MATTM- ISPRA;
4. Manca uno studio specifico della cantierizzazione delle opere con indicazione della viabilità interferita, dei siti di approvvigionamento e smaltimento dei materiali, delle attività di movimentazione dei materiali in mare, che dettagli gli aspetti legati all'approntamento e la gestione del cantiere per quanto riguarda gli impatti ambientali in esso implicati;
5. Occorre definire ed evidenziare dettagliatamente tutte le misure di mitigazione che si intendono applicare, anche con l'ausilio di adeguate cartografie;
6. Non risultano depositati i pareri degli Enti coinvolti nel procedimento (Soprintendenza BB.CC.AA., Genio Civile, etc.);
7. Occorre produrre documentazione sui materiali oggetto di immersione in mare che consenta la valutazione della compatibilità e dell'innocuità ambientale degli stessi (caratteristiche chimico-fisiche, mineralogiche, petrografiche, granulometriche, geotecniche, colorimetriche).

Resta impregiudicata la valutazione di merito, da parte della C.T.S., all'esito del deposito della eventuale documentazione integrativa e dei chiarimenti richiesti.